

*a Olli e Cate,
perché senza il loro contributo
questo libro sarebbe forse stato scritto nella metà del tempo*

*a Sara,
perché senza di lei questo libro non sarebbe stato scritto*

INDICE

pag.

Capitolo Primo

TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI ED EFFETTI NEI CONFRONTI DEI PRIVATI: CENNI INTRODUTTIVI

- | | |
|---|----|
| 1. Il riconoscimento della capacità delle norme sui diritti fondamentali di produrre i loro effetti nei confronti dei privati: cenni introduttivi | 1 |
| 2. L'invocabilità delle norme dei Trattati nei confronti dei privati: da <i>Van Gend en Loos</i> a <i>Defrenne II</i> | 8 |
| 3. Piano dell'opera | 14 |

Capitolo Secondo

L'INVOCABILITÀ DEI PRINCIPI GENERALI POSTI A TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI NEI CONFRONTI DEI PRIVATI QUALE VIA PER AGGIRARE I LIMITI POSTI ALL'EFFICACIA DIRETTA IN SENSO ORIZZONTALE DELLE NORME DELLE DIRETTIVE

- | | |
|---|----|
| 1. La non invocabilità delle norme delle direttive nei confronti di soggetti privati: la posizione ortodossa | 17 |
| 1.1. L'invocabilità delle norme delle direttive nei confronti dello Stato quale strumento sanzionatorio | 17 |
| 1.2. La reazione degli Stati membri e l'esclusione dell'invocabilità delle disposizioni di una direttiva nei confronti dei privati | 22 |
| 1.3. Fondamento della regola <i>Faccini Dori</i> e tentativi di restringerla la portata (rinvio) | 27 |
| 2. I tentativi di aggirare la posizione ortodossa, senza però rinnegarla | 30 |
| 2.1. L'ampliamento del novero di soggetti contro i quali è possibile invocare le norme di una direttiva attraverso l'adozione di una nozione estensiva di 'Stato' | 30 |
| 2.2. La possibilità per le norme delle direttive di produrre effetti incidentali o 'triangolari' | 36 |

	<i>pag.</i>
2.3. L'obbligo di interpretazione conforme quale strumento di aggiramento del divieto di effetti diretti orizzontali per le norme delle direttive	48
3. L'entrata in scena dei principi generali posti a tutela dei diritti fondamentali: i casi <i>Mangold</i> , <i>Küçükdeveci</i> e <i>Dansk Industri</i>	53
4. Il fondamento dell'invocabilità dei principi generali nei confronti dei privati	61
5. Le implicazioni dell'invocabilità dei principi generali nei confronti dei privati sul rapporto tra poteri e sul riparto di competenze	67
6. Le implicazioni dell'invocabilità dei principi generali nei confronti dei privati sul principio della certezza del diritto	74

Capitolo Terzo

L'INVOCABILITÀ DELLE NORME DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI NEI CONFRONTI DEI PRIVATI QUALE ESPRESSIONE DELLA LORO CAPACITÀ DI PRODURRE EFFETTI DIRETTI (O INDIRETTI)

1. Le ragioni contrarie al riconoscimento di efficacia diretta in senso orizzontale alle disposizioni della Carta	79
2. Il riconoscimento della possibilità di invocare (alcune) norme della Carta nei confronti di un privato quale strumento per aggirare i limiti all'efficacia orizzontale delle direttive: una visione d'insieme dell'evoluzione giurisprudenziale	85
3. L'effetto diretto in senso orizzontale come <i>extrema ratio</i> : l'interazione con gli effetti indiretti delle disposizioni della Carta	91
4. L'identificazione delle disposizioni della Carta invocabili nei confronti di un privato: i) il carattere imperativo della norma	96
4.1. La definizione del criterio: il carattere imperativo di un diritto previsto dalla Carta in quanto principio generale dell'Unione	96
4.2. L'imperatività come criterio non decisivo in riferimento all'invocabilità nei confronti dei privati delle norme della Carta	102
4.3. Per un diverso modo di intendere il criterio: l'imperatività come capacità della norma di imporsi rispetto all'autonomia privata. <i>Defrenne II</i> e i casi in materia di mercato interno (rinvio)	104
5. (segue): ii) il carattere incondizionato della disposizione della Carta	111
5.1. Il carattere incondizionato quale (unica) condizione necessaria per l'effetto diretto orizzontale delle disposizioni della Carta	111
5.2. Il carattere incondizionato della disposizione e la distinzione tra diritti e principi prevista dalla Carta: l'impossibilità di invocare i diritti sociali nei confronti dei privati?	116
5.3. Le difficoltà connesse all'approccio testuale utilizzato dalla Corte per determinare il carattere incondizionato di una disposizione della Carta	124

	<i>pag.</i>
6. Il rapporto tra la Carta e la direttiva sottostante nel quadro delle controversie tra privati	126
6.1. L'inutilizzabilità della direttiva per rimediare al carattere condizionato della disposizione della Carta	126
6.2. L'utilizzo della direttiva per precisare il contenuto della disposizione della Carta invocata nei confronti dei privati	131
7. I rimedi conseguenti all'invocabilità orizzontale della Carta: disapplicazione e obblighi in capo alla parte privata	137

Capitolo Quarto

FONDAMENTO E PORTATA DELL'INVOCABILITÀ DEI DIRITTI FONDAMENTALI NEI CONFRONTI DEI PRIVATI TRA TUTELA DELL'AUTONOMIA PRIVATA E ISTANZE DI GIUSTIZIA SOCIALE

1. La necessità dell'individuazione di una ragione sostanziale a fondamento dell'invocabilità dei diritti fondamentali nei confronti dei privati. Cenni introduttivi	148
2. La tutela dell'autonomia privata quale fondamento dell'invocabilità dei diritti nei confronti dei privati: i limiti di una visione mercantile della questione	150
2.1. L'autonomia privata quale obiettivo prioritario: l'assimilazione dei diritti fondamentali alle libertà del mercato interno	150
2.2. La pretesa di limitare l'invocabilità dei diritti fondamentali solo nei confronti dei privati in grado di esercitare funzioni regolative: l'influenza della giurisprudenza sul mercato interno	154
2.3. La trasposizione del criterio dal mercato interno ai diritti di cittadinanza	168
3. La richiesta di una svolta in senso costituzionale da parte della Corte: analisi critica delle proposte avanzate in dottrina	173
4. Il rafforzamento della giustizia sociale quale fondamento dell'invocabilità dei diritti nei confronti dei privati: una proposta per superare il silenzio della Corte	177
4.1. Invocabilità dei diritti nei confronti dei privati e obiettivi sociali di cui all'art. 3 TUE	177
4.2. Il silenzio della Corte e la presenza di elementi che confermano l'attenzione verso la tutela dei diritti del lavoratore in quanto parte debole del rapporto. Una proposta di chiarimento	181
5. Rafforzamento della tutela dell'autonomia privata e invocabilità dei diritti ad essa connessi in senso 'discendente' nell'ambito di controversie tra privati	185
5.1. Invocabilità dei diritti fondamentali nei confronti dei privati e rapporto tra autonomia privata e giustizia sociale: i termini della questione	185

	<i>pag.</i>
5.2. L'autonomia privata come diritto 'debole' nell'ordinamento dell'Unione	186
5.3. Il rafforzamento dei diritti connessi all'autonomia privata da parte della Corte e i loro effetti in senso discendente nell'ambito di controversie tra privati	193
6. La conferma della lettura espansiva dei diritti connessi all'autonomia privata in casi riguardanti l'esercizio di poteri coercitivi da parte del datore di lavoro a tutela della neutralità dell'immagine aziendale	198
6.1. I casi <i>Achbita</i> , <i>Bouagnaoui</i> e <i>WABE/Müller Handels</i>	198
6.2. La prevalenza dell'interesse dell'imprenditore a conseguire un profitto rispetto ai diritti dei lavoratori per il tramite di una lettura espansiva della libertà di impresa	206
6.3. Il bilanciamento tra la libertà di impresa e i diritti dei lavoratori	211

Capitolo Quinto

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

1. L'invocabilità dei diritti fondamentali nei confronti dei privati nell'ordinamento dell'Unione: la perdurante presenza di profili controversi	217
2. Il criterio decisivo ai fini dell'invocabilità dei diritti fondamentali nei confronti dei privati secondo la Corte: il carattere incondizionato della disposizione	220
3. L'invocabilità dei diritti fondamentali quale limite all'autonomia privata a tutela degli obiettivi sociali di cui all'art. 3 TUE	223

BIBLIOGRAFIA	227
--------------	-----